

**UNIVERSITÀ
IN RETE**

Incontro con l'hacker etico. Raoul Chiesa, ospite di Transcrime, conquista gli informatici
Truffe via internet in aumento anche in provincia

Un'azienda trentina nel mirino dei «pirati»: il sistema interno mandato in tilt dai messaggi di posta elettronica. Quando il caos è tecnologico

Computer senza fili, sicurezza a rischio

Web, i dati non sono protetti Bancomat, copiarli è facile

di ANDREA TOMASI

Hanno attraversato la città, dal Top Center di via Brennero a via Veneto, ed hanno individuato 194 reti wireless (pc portatili, senza filo, collegati ad internet). Di questi la metà non è dotata di alcun tipo di protezione: di quelli a rischio il 50 per cento è accessibile dall'esterno (è possibile arrivare all'indirizzo IP e navigare in rete). L'esperimento è stato fatto da un gruppo di esperti informatici di Trento. Ma questo è solo un esempio di quanto «a rischio penetrazione» siano i computer che usiamo tutti i giorni.

Gli hacker, esperti che entrano nelle reti informatiche erroneamente considerate "blindate", sono in grado di fare questo ed altro. «Nel 2004 in provincia sono state fatte 446 denunce per truffa. Si può tranquillamente dire che, nell'80 per cento dei casi, si tratta di "raggiri" informatici», spiega Raoul Chiesa, 33 anni, torinese, il più noto hacker italiano. Ieri a Sociologia, ha tenuto un seminario, organizzato da Transcrime e Giurisprudenza. Spiega che non tutti gli hacker sono uguali: esistono quelli etici che riescono a penetrare nelle reti informatiche più sicure, ma che - una volta dentro - non fanno danni. «Anzi, in tanti casi è capitato di avvertire le aziende o le agenzie internazionali che esisteva una "faglia" nel sistema di protezione, che in apparenza era a prova di pirata». In pratica un hacker etico è una persona che sarebbe in grado di creare un "disastro informatico" ma non lo fa. Ed è proprio questa la filosofia di fondo: scoperta una nuova tecnologia, messo sul mercato un nuovo prodotto, l'hacker studia e trova il modo per andare "oltre lo steccato", per scoprire i limiti del sistema e arrivare ad un diverso risultato. Andrea Ghirardini, 34 anni, presidente della @PSS srl, spiega che, stando all'etimologia, gli hacker sono dei «maestri d'ascia»: gente che, con abilità e un grande studio alle spalle, si interroga su quanto è buono un progetto e ne scopre i difetti.

Lo scorso anno un'impresa, che offre servizi su internet, ha denunciato un grave danno da parte di un pirata informatico che aveva «paralizzato» il sistema aziendale. In pratica aveva inviato in tutto il mondo delle email pubblicitarie, dello spamming, indicando come mittente alcuni indirizzi interni

della ditta. Spedendoli anche a cassette di posta elettronica inesistenti, questi "rimbalzavano" in Trentino, al mittente, intasando il sistema.

È questo è solo un esempio dei trucchi degli esperti e della debolezza della tecnologia a cui ci affidiamo. «È sbagliato dire che tutti gli hacker sono dei criminali - dice Chiesa, che con Stefania Ducci, ricercatrice in criminologia presso l'Unicri (l'Istituto di ricerca su giustizia e crimine delle Nazioni Unite), ha disegnato il profilo, anche psicologico, degli hacker - Certo, i pirati ci sono, anche fra i più giovani, ma poi ci sono altre categorie, quali gli amatori e i tecnofili, che non hanno nulla a che fare con atti illegali. Sono persone che semplicemente hanno la passione della tecnologia».

Raoul Chiesa e Andrea Ghirardini, che spesso collaborano anche con le forze dell'ordine, fanno fruttare legalmente le proprie conoscenze. Fanno notare che spesso si sottovaluta la portata della tecnologia che usiamo. Un esempio sono i computer vecchi di cui ci disiamo. Bisogna stare molto attenti perché c'è chi riesce ad aprirli e leggerne il contenuto, anche quando pensiamo di avere eliminato i file.

Chiesa e Ghirardini, parlano poi della facilità con cui mani esperte riescono a mettere in crisi i negozi dotati di Pos (per la lettura delle tessere per il pagamento elettronico) e i bancomat degli istituti di credito. Casi di clonazione di tessere bancomat e carte di credito si sono registrati anche quest'anno in due grandi negozi di Trento. Nel caso dei punti commerciali l'unica soluzione è "piombare" i Pos: sigillarli, in modo tale che nessuno possa sostituire l'elettronica interna con una che permette la clonazione. Per quanto riguarda i duplicatori presso i distributori di contanti delle banche, è necessaria una grande attenzione: i finiti lettori, i cosiddetti "skimmer", ormai sono alla portata di tutti (vengono acquistati a 30 euro; anni fa costavano 500 euro).

I mezzi di telecomunicazione sono sempre più sofisticati, ma c'è sempre qualcuno che studia come penetrare la rete di protezione. «Pensate quanto sarebbe difficile oggi fare perdere le nostre tracce», dice Ghirardini, che cita il film di Tony Scott *Nemico pubblico*: «Più tecnologia usi più facilmente vieni controllato».



HACKER E ETICA. Da sinistra: Andrea Ghirardini, il pubblico del seminario tenuto da Raoul Chiesa (a destra) Foto H. Muñoz



in Breve

Il baule arrivava da Caldonazzo

● Appartiene a Giovanni Ciola di Caldonazzo, e non arrivava da Dro, il baule inviato a Bolzano col treno in ricordo dei profughi tirolese commemorati l'altro giorno in stazione ferroviaria dal circolo Gaismayr. Ci scusiamo con gli interessati.

Boccardo da Pacher

● Monsignor Renato Boccardo, segretario generale del Governatorato dello Stato per la Città del Vaticano, ha incontrato ieri a Palazzo Geremia il sindaco di Trento, Alberto Pacher. Monsignor Boccardo è in Trentino per una visita privata di alcuni giorni. Con il sindaco ha parlato della situazione della città e in particolare dell'università, dell'Istituto per le scienze religiose, della situazione economica e sociale.

Legna nord e gli immigrati

● Vittorio Bridi, consigliere comunale a Trento della Lega nord, attacca gli extracomunitari dopo l'aggressione da parte di due marocchini nei confronti di una ragazza. «Come Lega Nord Trentino - scrive Bridi - non vogliamo sottomettere come a Trento e in Trentino la qualità della vita (e con essa il grado di sicurezza pubblica) vada inesorabilmente declinando man mano che l'immigrazione cresce».

Deroghe per i filtri Fap

● In una interrogazione, Mauro Delladio, consigliere provinciale di Forza Italia, richiama la giunta provinciale agli impegni presi in Consiglio nel dicembre scorso quando venne approvato un ordine del giorno che prevede la deroga per i veicoli muniti di filtro antiparticolato (Fap) ai divieti di circolazione nei giorni previsti dal piano di contenimento degli inquinamenti atmosferici.

Trenta Spa, la lettura è più agevole. Entro l'estate anche per posta elettronica

Arriva la «bolletta facile»

Ricevere una bolletta non è mai piacevole. L'apertura della busta è spesso uno «psicodramma familiare». I costi restano alti, ma almeno, d'ora in poi, leggere quanto si deve sborsare sarà più facile. Nelle prossime settimane gli utenti di Trenta Spa, l'azienda di Trentino Servizi che fornisce acqua, gas ed energia elettrica a 600 mila famiglie, riceveranno tagliandi di pagamento più semplici. Una grafica che facilita la lettura e comunicazioni scritte con caratteri più grandi sono il primo passo di un'operazione chiesta dall'azienda presieduta da Marco Merler. Il secondo passo - hanno garantito i vertici - sarà la «bolletta telematica», inviata per posta elettronica anziché per lettera a chi è interessato. Si tratterebbe di un risparmio di carta e di spese di spedizione che dovrebbe andare a tutto vantaggio dell'utenza. «In questo caso - ha spiegato Merler - non è escluso che si possano mandare informazioni sulle spese energetiche ogni mese: cosa non possibile al momento».

Le nuove bollette, come ha spiegato Andrea D'Amico, che ne ha studiato il progetto grafico assieme ai suoi collaboratori, si presenteranno con una veste più chiara, che mette subito in evidenza gli elementi princi-



D'Amico mostra la nuova bolletta

pali (l'importo da pagare, la data di scadenza, eventuali comunicazioni al cliente), con sfondi in grigio e simboli (ad esempio la goccia sta per l'acqua, la fiammella per il gas e la lampadina per l'energia elettrica). Poi sono stati resi più chiari e comprensibili anche i dettagli e i riepiloghi, usando meno abbreviazioni e sigle e usando un linguaggio più adeguato.

La novità è stata introdotta per rispondere alle richieste di molti utenti che lamentavano la poca leggibilità delle bollette. «Ci si è confrontati con i consumatori - spiega Merler - e abbia-

mo cercato di rispondere alle esigenze da loro sollevate. Ci rendiamo conto che la materia è complessa perché ci sono un'infinità di norme e vincoli emanati dall'autorità per l'energia che continuano a cambiare e di cui dobbiamo tenere conto: magari potremmo semplicemente scrivere tot consumo, moltiplicato per tot di tariffa, uguale tot di importo da pagare».

Non è detto che ogni cliente riceverà la nuova bolletta già dal prossimo mese, anche perché con tre milioni di bollette l'anno emesse da Trenta prima di entrare a regime potrà passare qualche tempo. La nuova veste tipografica riguarderà tutte le bollette per uso domestico e per uso industriale.

Una guida molto chiara alla nuova bolletta verrà distribuita presso gli uffici comunale e circoscrizionali. Come detto, le buone notizie non riguardano i costi. «Ahimé - commenta l'acconico il presidente - il problema di gestione delle risorse energetiche, che abbiamo sentito molto lo scorso inverno, è destinato a riproporsi l'inverno prossimo. Purtroppo è una questione che passa sopra le nostre teste. Fino al 2008-2009 il nostro Paese non sarà dotato dei rigassificatori di cui tanto si è parlato negli ultimi mesi».

Mandacarù, Trentino Arcobaleno e Coop Samuele. «Non solo contributi teorici»

Ci saranno anche gli alternativi

Piazza Fiera, spazio per l'economia sostenibile

Alla prima edizione del Festival dell'economia non ci saranno solo personalità del calibro di Luca Cordero di Montezemolo, del ministro Padoa Schioppa e del sociologo Zygmunt Bauman. Nel fitto programma di incontri che partirà tra una settimana, uno spazio, ancorché piccolo, lo avrà anche l'altra economia. Quella più critica verso il modello consumistico, quella che predica la decrescita e mette al centro il rispetto dell'ambiente e della dignità dei lavoratori, non solo il profitto.

«Il nostro non sarà solo un contributo teorico» spiega Roberto Barbiero di Trentino Arcobaleno che, insieme alla cooperativa Mandacarù e alla cooperativa Samuele, organizza le iniziative dell'economia sostenibile. «Presenteremo quelle esperienze che dimostrano come già oggi uno sviluppo alternativo è possibile». Per questo daranno vita ad una piazzetta dell'altra economia, in piazza Fiera, dove esporranno i prodotti equo-solidali, l'agricoltura biologica, le forme di energia alternativa e proporranno ad un'ipotetica famiglia trentina consigli utili per rendere quo-



La conferenza stampa di adesione

tidianamente più sostenibile il nostro sviluppo.

Il culmine delle loro iniziative è programmato per giovedì 1 giugno, quando Maurizio Pallante presenterà il suo libro «La decrescita felice», un inno alla diminuzione dei consumi. Ma organizzeranno anche un'escursione in bici, un dibattito sul commercio equo, una cena etnica, la proiezione del film «The Take» di Naomi Klein e uno spettacolo teatrale sulla crisi argentina.

E per non smentire la loro vocazione critica, prima di aderire all'invito della Provincia che ha sostenuto con forza la loro presenza, hanno voluto fare una sorta di test di eticità agli sponsor del festival, in particolare le assicurazioni Generali e Banca Intesa. Se sulla compagnia assicurativa più grande d'Italia non esistono dati certi, Banca Intesa è promossa. «Abbiamo verificato - spiega Fabio Pipinato di Mandacarù - che l'impegno di Banca Intesa ad uscire progressivamente dal mercato delle armi è concreto. Dal 1999 gli investimenti in armi sono calati dal 18,5 al 6,7 per cento».

a.gro

IL PROGRAMMA

TUTTI I GIORNI

Piazza Fiera: La piazzetta dell'altra economia
Torre Mirana: mostra di tessuti e abiti dal sud del mondo "Identità e ricami"

GIOVEDÌ 1 GIUGNO

Ore 15 Fondazione Caritro, via Calepina: dibattito con Leonardo Becchetti, Riccardo Faini, Paolo Ghezzi «Commercio equo e solidale: davvero?»
Ore 17.30 biblioteca via Mancini: incontro con l'autore Maurizio Pallante, «La decrescita felice»

SABATO 3 GIUGNO

Ore 10.15 - 18.30: biciclettata lungo la ciclabile della valle dell'Adige
Ore 20 Hotel America, via Torre Verde: cena dai sapori d'Oriente «Quanti sapori può avere una ciotola di riso?»

DOMENICA 4 GIUGNO

Ore 18.30 Sala via Prati: proiezione del film sulla crisi argentina «The Take»
Ore 21.45 piazza Battisti: spettacolo «Gente come uno» del gruppo Alma Rosè

DOMENICA 28 MAGGIO ad ore 12.00
L'Hotel-Ristorante "Due Laghi" di Padergnone e lo Chef Roberto Folcia saranno lieti di presentare il menù degustazione **Asparagi e Trote**

MENU' ASPARAGLE TROTE

Bocconcini di trota su letto di crescione di fiume con asparagi marinati all'aceto balsamico bianco

Tortello alla trota con crema di asparagi bianchi e pistilli di zaiferrano

Maccheroncini con punte di asparago e salmerino affumicato

Sorbetto ai frutti della passione

Filetto di trota in carta fata al profumo di timo e asparagi in salsa mimosa

Cioldina di croccante con gelato al pistacchio

**** € 20,00 bevande escluse ****
si consiglia la prenotazione

L'HOTEL-RISTORANTE "DUE LAGHI"
Padergnone (TN) - via nazionale, 117
Tel e fax: 0461 864198 - Cell. 338 8490857
E-mail: info@hotelduelaghi.it

in collaborazione con **ARMANINI**
STUDIO BACCIA TREBONNE
Tel - 0461.880357
www.armanini.it